

# Castelnovo ne' monti



Organo della Giunta Comunale di Castelnovo ne' Monti  
- Autorizzazione del Tribunale di Reggio Emilia n. 590 del  
20 marzo 1985 - Periodicità trimestrale - Anno XXIII, n. 1,  
marzo 2008 - Proprietario: Amministrazione Comunale di  
Castelnovo ne' Monti - Dir. Resp.: Luca Tondelli - Stampa:  
La Nuova Tipolito - Felina di Castelnovo ne' Monti (RE)

POSTE ITALIANE  
- TASSA PAGATA -  
INVII SENZA INDIRIZZO  
AUT. DC/DCL/RE/2121/2002  
DEL 21.06.2002

## INFORMAZIONI

MARZO 2008

### Dal "Centro" le idee si stanno diffondendo

Bezzi: "Proposte che cresceranno  
tra la gente, per cambiare Castelnovo"

**E'** stato davvero un momento che ha gettato le basi per importanti trasformazioni nel tessuto urbano di Castelnovo, la serata svoltasi in febbraio al Teatro Bismantova, "Il centro delle Idee". Sono state illustrate, con la collaborazione degli esperti dell'Istituto per la Ricerca Sociale di Milano, alcune **proposte concrete per il rafforzamento del centro storico e delle piazze centrali del paese. Proposte su cui ora proseguirà un confronto aperto e partecipato** come è stata la serata in Teatro, che ci ha dato davvero grande soddisfazione. C'è stata infatti una adesione ampia ed attiva, con tante persone che sono intervenute esprimendo le loro posizioni. Non tutte concordi, ovviamente, ma devo dire che **sostanzialmente è stata colta positivamente l'idea fondamentale: un progetto di ampio respiro che vuole articolare in un intervento complessivo diverse opportunità che si pongono per i prossimi anni**, quali la necessità di riqualificare piazzale Matteotti, una nuova e definitiva sede comunale che abbia (per la prima volta) una profonda identità, la volontà di rivitalizzare il centro storico. Un grande interesse hanno suscitato anche le proposte e i suggerimenti concreti arrivati da diversi giovani, intervenuti durante la serata ed anche dopo: i ragazzi si sono dimostrati propositivi ed innovativi, e sicuramente terremo massimo conto della loro collaborazione. Del resto **tutto questo percorso era stato fondato sulla partecipazione**, attraverso questionari alla popolazione ed interviste condotte dai ricercatori IRS ad esponenti del mondo associativo, socio economico, dei servizi e scolastico di Castelnovo. **Al momento le proposte messe sul tavolo compongono una piattaforma di luoghi, spazi e funzioni, in cui alcune idee sono il trasferimento della sede municipale a Palazzo Ducale, la realizzazione di una nuova e più ampia biblioteca nell'area dell'ex Consorzio Agrario, con annessi ulteriori servizi (sale polifunzionali, una caffetteria, spazi più flessibili, una sala conferenze - auditorium) e il trasferimento dell'Istituto Merulo tra Piazza Peretti ed il Centro Storico** (al momento si ipotizza l'edificio dove un tempo era ospitata la Pretura, oggi adibito ad appartamenti per anziani, per i quali è in via di realizzazione una nuova struttura nella zona del paese verso Casalino - Il Monte). L'unico che riteniamo un punto fermo tra queste idee è il Municipio a Palazzo Ducale, una scelta forte per restituire identità a quell'edificio ma anche al Paese: ovviamente siamo consapevoli che questa scelta dovrà procedere di pari passo ad un miglioramento infrastrutturale dell'area, con nuovi parcheggi ed

*continua a pag. 3*



## Tutte le iniziative di Pasqua ne' Monti a pagina 8

### Gianfranco Giorgini: un montanaro in Ducati

*Le sfide socio economiche a cui oggi un territorio si trova di fronte sono davvero grandi: globalizzazione, difficoltà dell'economia internazionale, insicurezza politica mondiale sono aspetti che si ripercuotono anche, e forse di più, su aziende di piccole e medie dimensioni, come sono quelle che costituiscono l'ossatura economica di un territorio come la montagna. Ma ci sono esempi di livello internazionale di realtà aziendali che, con dimensioni davvero limitate se paragonate ai grandi colossi del settore in cui operano, puntando sull'eccellenza e su una caratterizzazione forte sono arrivate ai vertici, anche in modo eclatante. Un esempio è la Ducati, azienda motociclistica con sede a Borgo Panigale, a Bologna, che con poco più di 1000 dipendenti (ma tutti motivatissimi) e una produzione annuale di circa 40 mila moto, è divenuta un marchio conosciuto nel mondo quanto i maggiori produttori giapponesi: per raffrontare le cifre, la Honda vende ogni anno 13 milioni di moto, la Yamaha sei milioni. Il merito va anche all'incredibile palmarès sportivo di Ducati, che nel 2007 si è aggiudicata il mondiale marche e quello piloti nella classe MotoGp, il "gotha" del motociclismo.*

Gianfranco Giorgini



*E alla Ducati, in un ruolo di importanza strategica, lavora Gianfranco Giorgini, nativo di Cola di Vetto, sposato con una ragazza di Castelnovo. Grazie a lui abbiamo avuto modo di effettuare una visita di assoluto interesse alla Ducati, al museo che contiene tutte le moto da corsa della casa ed alla linea di produzione. Una visita che ha rimarcato come il segreto di quelle che nel mondo della moto sono conosciute come "le rosse" (così come le Ferrari nell'automobilismo) è aver puntato senza mezzi termini all'eccellenza, divenendo così un marchio sinonimo, in tutto il mondo, di prodotto dalle caratteristiche uniche.*

**Ma come è arrivato Gianfranco Giorgini ad essere il "Direttore Operations" della Ducati (in pratica gestisce ad ogni livello il percorso di fabbrica, l'attività "fisica" per realizzare un prodotto dall'arrivo dei materiali da parte dei fornitori all'uscita della moto finita ed alla consegna agli store)?** Lo abbiamo chiesto direttamente a lui, in fabbrica: "Ho fatto un percorso di formazione comune praticamente ad ogni montanaro: le scuole elementari nel mio paese,

*continua a pag. 2*





L'ESPERIENZA DI GIANFRANCO GIORGINI

# Un montanaro in Ducati

La formazione in montagna e poi a Reggio, l'esperienza aziendale in Lombardini, l'approdo in Ducati, il mondiale MotoGP

segue da pag. 1

a Cola, poi le medie a Vetto e i primi due anni dell'Iti a Castelnovo. Poi dalla terza mi sono trasferito a Reggio, perché all'epoca era obbligatorio se si sceglieva quell'indirizzo. Era il 1968, e l'arrivo in città è stata un po' la scoperta del mondo anche perché era un periodo storico molto "vivace", ed una realtà completamente diversa dal paese. Sono orfano di padre da quando avevo 8 anni, ed è stato quindi anche difficile completare gli studi: sono riuscito grazie a mia madre, davvero splendida, ed anche tramite una borsa di studio patrocinata dalla Lombardini, che se si manteneva una media di voti alta assicurava alla fine degli studi l'assunzione in azienda".

**Della sua formazione giovanile in montagna Giorgini ricorda molto volentieri anche l'esperienza sportiva, di calciatore dilettante:** "Ricordo che da quando avevo 16 e 17 anni ebbi l'opportunità di giocare due finali del Torneo della Montagna, con il Cola (dopo i primi anni dalla "separazione" dal Vetto) quando ancora ero nell'età per la squadra "juniores", perse entrambe. Alla fine della mia "carriera calcistica" ne avevo giocate 8, purtroppo vincendone solo una, l'ultimo anno contro il Castelnovo Monti, finita ai rigori in rimonta dopo che avevamo sbagliato i primi due. L'anno prima avevamo perso col Vetto, che nel girone avevamo battuto per due volte 3 a 0: eravamo talmente sicuri di vincere che avevamo preparato una porchetta per festeggiare. Perdemmo, ma alla fine facemmo festa lo stesso, per l'occasione anche insieme a quelli del Vetto con cui c'era una rivalità molto accesa: da lì nacque la festa della porchetta. Una curiosità: in quella finale per il Vetto tirò tutti i rigori (il regolamento allora lo permetteva) un certo Chiozzi, che altri

non era che Gene Gnocchi. Sono state belle esperienze: una grande caratteristica dei montanari è quella di fare gruppo, e lo capivano anche alcuni giocatori di Reggio che ci tenevano a venire gratis ogni anno per militare nella nostra squadra. E' la dimostrazione di un aspetto che nella mia vita ho sempre ritenuto molto concreto: una grande passione porta a traguardi importanti".

**Tornando al suo percorso professionale, Giorgini ricorda:** "Alla Lombardini, dopo l'Iti, sono stato assunto e ci sono rimasto per 26 anni, con diverse funzioni. E' stato un legame profondo, anche personale con la famiglia Lombardini fino a quando ha seguito da vicino l'azienda. Ne sono uscito nel 1997, trovando in extremis un contatto con Ducati. A convincermi fu Federco Minoli (allora Presidente ed Amministratore Delegato Ducati, lo è stato fino al maggio 2007), perché Ducati in quel periodo veniva da anni difficili: lui però aveva delle idee convincenti su come rilanciarla, e così mi parlava di creare negozi monomarca, gli store Ducati, avviare la Ducati Corse, il museo, tutte cose che ancora non c'erano ma su cui aveva grande entusiasmo e programmi chiari. Fu una scelta più di cuore che di razionalità, ma che mi ha appagato e mi ha portato ad una grande crescita, anche perché qui c'era molto da fare: venivo da una fabbrica, la Lombardini, che era a livelli organizzativi molto alti, e qui invece si stava uscendo da un momento di difficoltà".

**Quali sono stati gli elementi di eccellenza che, in pochi anni, hanno riportato la Ducati, con poco più di 1000 dipendenti, a diventare uno dei marchi più conosciuti al mondo?**

"Ducati è stata fondata nel 1926 come azienda elettrica ed elettronica a conduzione familiare. Credo che gli elementi di eccellenza che ci contraddistinguono oggi siano gli stessi che la caratterizzavano allora: l'ingegno, l'intraprendenza, la tenacia e la passione. E poi la scelta di offrire un prodotto diversificato, con caratteristiche uniche. Noi abbiamo cinque elementi che nella moto ci distinguono, e che anche se non sapessi come sarà la prossima moto sono sicuro che ci saranno: il motore bicilindrico, che contraddistingue tutte le nostre moto ad esclusione, per regolamento, della MotoGP che tra l'altro noi intendiamo

come un "doppio bicilindrico", poi la distribuzione desmodromica (un meccanismo, perfezionato negli anni '50 dall'ingegnere della Ducati, Fabio Taglioni, di apertura e chiusura delle valvole), telaio a traliccio, suono caratteristico che non si confonde con nessun'altra moto, e il design, una linea che rende le moto inconfondibili ed italiane. Sono gli elementi che salvaguardiamo sempre, e che quest'anno aver vinto il mondiale ha caratterizzato anche come vincenti. Un altro aspetto secondo me importante è focalizzare la propria attività su ciò che riesce meglio, sul proprio "core business", nel nostro caso le moto".



Lo stabilimento di Borgo Panigale

**Che clima si respira in azienda dopo la vittoria in MotoGP, sia nella classifica piloti con Casey Stoner che in quella costruttori?**

"Ad onor del vero non è la prima volta che vinciamo entrambi i titoli in un campionato mondiale. Certo, in passato si è trattato del Campionato Superbike, rivolto ad un pubblico più specifico e ristretto di tifosi e motociclisti. Quest'anno la duplice vittoria nel campionato MotoGP ha dato alla nostra azienda una visibilità eccezionale.

Abbiamo riportato in Italia questo titolo dopo 33 anni di supremazia giapponese, e soprattutto a soli 4 anni dal nostro ingresso nel campionato. Questo ci ha resi euforici, ci ha appagati dei tanti sacrifici e del tanto impegno. Ma ci ha resi anche più consapevoli del nostro ruolo e del compito che ci spetta. Oggi i riflettori sono puntati sulla Ducati come non mai: sentiamo che le responsabilità sono maggiori nei confronti del pubblico e dei clienti, e che lo sono anche le responsabilità individuali di ognuno di noi. Il successo di Ducati non è di un'entità astratta, ma di un piccolo gruppo di persone, che crede in un obiettivo ed è determinato a realizzarlo. Questo è lo stato d'animo che ci guida da sempre, e ancora di più dopo le recenti vittorie. Il piccolo Davide bolognese che ha sconfitto i Golia nipponici è all'erta

Gianfranco Giorgini e Paolo Ruffini al museo Ducati



e pronto alle nuove sfide, quelle del mondiale 2008 e quelle aziendali a livello globale".

**La Ducati può essere considerata il massimo esempio del principio secondo il quale, in ogni campo, anche se si lavora su una dimensione più piccola rispetto agli avversari, puntando sulla massima qualità si può essere vincenti?**

"Assolutamente sì. Quando una azienda punta sull'efficienza, sulla qualità, sull'innovazione e il miglioramento continuo, come Ducati, le dimensioni non contano. In più noi operiamo nell'ambito di un network di fornitori che ci forniscono molti componenti, ed anche qui puntiamo sull'eccellenza. In questo l'Emilia Romagna è un territorio di forte vocazione: in questa terra ci sono la Ferrari, la Maserati, la Lamborghini, la Lombardini, la Minarelli e tante altre. Un indotto di alto livello, che ti può dare un valore aggiunto ma che ha bisogno di stare aggiornato perché il mondo va sempre più forte. Certo per una realtà di dimensioni relativamente "piccole", risultare vincente può richiedere più tempo e più sforzi. Ma forse, proprio perché si è piccoli, non si lascia nulla di intentato. Ed a volte essere piccoli è anche un vantaggio. Faccio un esempio: la Honda ha propri tecnici che lavorano sulle moto da corsa per il team ufficiale e per i clienti, ma poi non sono loro direttamente ad apportare all'azienda il bagaglio di informazioni ed esperienza della pista alla produzione in fabbrica. I nostri ingegneri lavorano il fine settimana in pista e poi dal lunedì sono al lavoro in ditta, con un contatto molto stretto tra il pianeta delle corse e la produzione.

La Ducati è impegnata instancabilmente al raggiungimento dell'eccellenza, al continuo miglioramento con obiettivi sempre più competitivi. E tutto questo è imprescindibile dalle 1000 persone che lavorano nella nostra azienda. Mi piace usare

un'analogia: così come nelle nostre moto la qualità di un singolo bullone può contribuire alla vittoria di una gara, allo stesso modo il successo di Ducati dipende dall'apporto di ogni singolo individuo".

**Qual è il rapporto che mantiene con l'appennino?**

Come tante persone che sono uscite dal nostro territorio, non posso che rispondere che alla montagna si ritorna sempre. Magari diminuiscono le frequenze, ma torni sempre volentieri e ogni volta trovi nuovi spunti per tornare, incontri gli amici, trovi la loro curiosità su quello che hai fatto, ti accolgono a braccia aperte. E poi ci sono aspetti legati ai valori familiari che sono importantissimi: i miei figli Andrea e Nicolò, hanno avuto un rapporto splendido con i nonni. Quando vengono a Cola e a Castelnovo per le vacanze estive tornano trasformati. Con il nonno materno fanno discussioni intense: insieme nell'orto il nonno insegna come si piantano le verdure, e i miei figli gli insegnano tutti i nomi dei piloti Ducati. Quello di un contatto tra generazioni diverse era un patrimonio molto forte del territorio montano, che va salvaguardato".

**Pensa che l'essere "montanaro" porti un bagaglio culturale, valoriale e caratteriale diverso, anche quando si lascia il territorio?**

"Non ho il minimo dubbio: è una differenza che avverto anche qui a Bologna, e che ho visto avvertire ad altre persone che ho incontrato qui montanare d'origine. Il contatto con la natura ha un valore inestimabile, che diventa una assuefazione. E poi è un territorio che ti trasmette curiosità, voglia di guardarti attorno e scoprire cosa c'è fin da quando, da bambino, sei abituato ad andare per boschi. Secondo me noi montanari siamo mentalmente, anche se può sembrare un paradosso visto il rapporto che abbiamo avuto storicamente con i "cittadini", più indipendenti e più liberi".



Alcune moto da gara per la Superbike

*Cartolibreria Angela* di Ferrari Raffaella

**CASTELNOVO NE' MONTI** ... E ORA ANCHE NEL NUOVO PUNTO VENDITA

Via Roma n° 3 B. Tel. 0522 812269 in Via Matilde di Canossa n° 4 B. Tel. 0522 611014

**Ristorante Tre Re**

Cucina tradizionale  
Specialità gnocco e tigelle

per prenotazioni:  
tel. 0522 610768 - fax 0522 612505  
aperto mercoledì e sera - chiuso lunedì  
Via Roma 17 - Castelnovo ne' Monti

**HASSAN**  
Tappeti persiani

Pizza Gramsci 4/E • Centro Direzionale  
CASTELNOVO NE' MONTI • Tel. 0522 611811

**sconto 50%**  
vasta scelta  
lavaggio e restauro tramite maestri persiani

**PAVISYSTEM**

Biancheria per la casa  
Pavimenti in legno  
Tendaggi

Via Boaro, 2/A - 42035 Castelnovo ne' Monti RE  
Tel. 0522 811378 - pavisystem@libero.it



PROSEGUE IL “VIAGGIO STORICO” IN CASTELNOVO

## Via Franceschini, verso Vetto e il “Vaticano”

**P**rosegue il “viaggio storico” all'interno dei quartieri e degli edifici di Castelnovo, un viaggio legato non tanto (o non solo) alla Storia (con la “s” maiuscola) riportata sui testi ed oggetto del lavoro dei ricercatori, quanto più a quelle storie spicciolate di persone e personaggi, rimasti nella memoria collettiva del paese e che ne rappresentano l'identità. Ancora una volta “Castelnovo ne' Monti Informazioni” si avvale dei ricordi di Umberto Casoli, appassionato “testimone” dell'evoluzione del paese. Il suo racconto questa volta si concentra su via Franceschini, che rappresenta il cuore del centro storico insieme a via Veneto.

Racconta Casoli: “Anche per questa strada, come altre di Castelnovo, ci sono stati dei cambiamenti nel nome: inizialmente si chiamava via Rosano. Fu aperta nel 1870, tra l'altro, come riporta anche Don Milani, tirando giù delle case presenti in quel punto. Prima l'unica strada presente era quella che attualmente scende verso la nuova Coop, via Pratolungo, che è molto stretta e piuttosto ripida. Proprio per questo si decise di aprirne una nuova. Solo qualche anno dopo venne intitolata al patriota risorgimentale Carlo Franceschini di Burano. Per noi comunque è sempre stata nota come “la via di Vetto”. **Imboccandola, dopo pochi metri, vi si trova “Piazza Unità”:** anche questo toponimo è abbastanza recente, probabilmente dato subito dopo la seconda guerra mondiale. Prima era semplicemente “Piazza maggiore”, perché fino alla realizzazione di piazza Peretti (negli anni '20) era la principale del paese. Ad

esempio lì venivano fatti i comizi, e lungo il centro storico c'era anche il mercato settimanale. Passata la piazza, dopo un breve tratto che va più o meno dall'attuale trattoria “Da Geremia” fino a Casa Rubini, la strada veniva chiamata “Porta martana”. Probabilmente il nome derivava dal fatto che scendendo per via Pratolungo, forse attraverso passaggi pedonali che oggi non esistono più, si poteva arrivare nella zona vicina alla “Piazza delle Armi”, che era il “Campo di Marte”. Quest'ultimo

è un toponimo diffuso, che contraddistingue, come era in questo caso, un'area campestre dove si tenevano delle esercitazioni militari dei contingenti locali delle Forze dell'Ordine. Del resto vicino a quella che ancora oggi è “Piazza delle Armi” c'era la Pretura mandamentale, che era un punto di forte richiamo popolare perché ogni settimana vi venivano celebrati i processi di tutta la montagna”. Tornando su via Franceschini, Casoli prosegue: “Entrando in Porta Martana sulla sinistra c'era la strada che portava al Castello: ci si potrebbe arrivare ancora oggi, ma sarebbe un sentiero da sistemare. Allo stesso sentiero si arrivava anche passando sotto la volta, ancora presente, che si incontra qualche metro più avanti. **Sul lato destro di Porta Martana c'era la zona che veniva chiamata “Cò d'mercàa”,** che significa

“capo del mercato”, “fine del mercato”. Era una zona già considerata ai margini del paese, ed abitata da famiglie di agricoltori. **Lì c'era l'edificio della vecchia cooperativa,** e, più in basso, a sinistra di via Pratolungo a scendere, la serie di abitazioni, tutte attaccate, che venivano chiamate “**Al vatican d Maseroli**”, dal nome del proprietario. Il modo di dire “L'è un vatican” era legato al fatto che in uno spazio limitato vivevano molte famiglie: fino a quindici nello stesso edificio, con molti



Piazza Maggiore in una cartolina d'epoca

ambienti che erano di passaggio comune, quindi un po' tutte ammassate. Era un chiaro riferimento allo Stato del Vaticano, molto piccolo ma in cui la convinzione popolare pensava che visse un gran numero di abitanti. **Nell'edificio a destra di via Pratolungo abitava la famiglia Marazzi, che gestiva una piccola rivendita di giornalini e “giornalini”.** Il figlio Muzio, lo storico edicolante del paese, da lì iniziò giovanissimo la vendita porta a porta dei giornali, facendo lo strillone. Girava per il paese con il mazzo dei giornali sottobraccio, gridando a squarciagola “Giornale dell'Emilia”, “Avvenire”, “Corriere della Sera”, “Stadio”. Proseguendo su via Franceschini si arrivava al punto in cui la strada curva, sotto casa Rubini. **Sulla destra c'era l'ultima casa**



Via Franceschini oggi

di Castelnovo, quella della “Minghina d Bouta”. Era una casa conosciuta perché la Minghina era la madre di Dante Croci, che partecipò come Ardito alla guerra di Abissinia nel '35-'36. In paese si diceva che avesse issato il tricolore italiano sull'Amba Aradam (un rilievo montuoso a 100 km a nord di Addis Abeba), dopo una violenta battaglia che aprì agli italiani la via per la capitale. Quella località

divenne il suo soprannome, ed egli fu considerato e rispettato come un eroe, uno che in guerra aveva avuto un gran fegato”. Legato ad un personaggio che viveva in via Franceschini è un episodio ancora impresso nella memoria di molti castelnovesi, perché coinvolse tra il serio e il faceto buona parte dei giovani del paese”. Il racconto di questo episodio proseguirà nel prossimo numero del giornale.

### DAL “CENTRO” PROPOSTE PER CAMBIARE CASTELNOVO

segue da pag. 1

interventi di viabilità. **Le altre questioni sono invece aperte al dibattito e di nuovo alla partecipazione della popolazione.** Anche per questo sono stati messi a disposizione della cittadinanza sul sito internet del Comune di Castelnovo Monti diversi documenti relativi alla serata di presentazione del progetto. Dal sito [www.comune.castelnovo-nemonti.re.it](http://www.comune.castelnovo-nemonti.re.it) sono scaricabili la presentazione della ricerca dell'IRS, i risultati del mini-questionario preparatorio inviato prima della serata a famiglie e studenti (anche attraverso il periodico comunale), il comunicato stampa con il riassunto della serata e gli appunti sugli interventi dei presenti redatti dai ricercatori

IRS. Chi volesse può richiedere anche l'invio diretto di questo materiale indirizzando una e-mail a [cminfo@comune.castelnovo-nemonti.re.it](mailto:cminfo@comune.castelnovo-nemonti.re.it), oppure chiederne una copia cartacea rivolgendosi alla Segreteria del Comune.

Prosegue dunque la modalità partecipativa che negli ultimi anni abbiamo scelto di impostare sui temi di principale rilevanza per il paese, come questi, che siamo convinti segneranno lo sviluppo del centro per i prossimi anni. Questo cammino di confronto proseguirà con nuovi incontri, sulle cui date e modalità terremo costantemente informati i cittadini.

Fabio Bezzi  
 Vice Sindaco, Assessore  
 all'Urbanistica



La “via Posano” (è un refuso, si tratta di via Rosano), poi via A. Peretti, poi via Vittorio Veneto nel centro storico (cartolina ediz. Vittorio Stein, Venezia)

**EMMESI**  
 di Montipò Carlo e C. snc  
 Legnami • Coperture in legno • Arredamenti su misura  
 DOIMO Sofas  
 NUOVO DIVANO AMLETO CON TV LED 32" INCLUSO NEL PREZZO  
 Via Martiri di Legoreccio 8 (Loc. Croce) - Castelnovo ne' Monti  
 Tel. 0522 812660 - Fax 0522 612610

**ARTEL** s.n.c.  
 di Marastoni Arturo & C.  
 IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI - CD - DVD - TVC - HI FI  
 ELETTRODOMESTICI - ASSISTENZA TECNICA - LISTE NOZZE  
 Piazza Peretti, 1/b - Castelnovo ne' Monti (RE) - Tel. 0522 812390  
 Cell. Arturo Marastoni 339 2216537 - Cell. Stefano Ferrari 339 5645324

**CARPE + DIEM**  
 abbigliamento uomo - donna  
 E-go BACI & ABBRACCI Lee  
 san Remo DAL 1950  
 ACCIOI b|t|f GUESS  
 Via Kennedy, 34 - FELINA  
 Tel. 0522 814907

**OTTICA Tondelli**  
 OCCHIALI da sole a partire da € 25.00  
 OCCHIALI da vista su misura a partire da € 60.00  
 CASTELNOVO NE' MONTI  
 Via Roma 59 - Tel. 0522 611436



**I**l 2008 sarà un anno ricco di appuntamenti importanti per Castelnovo Monti nell'ambito della Rete Internazionale delle Città del Buon Vivere, Cittaslow. Appuntamenti sostenuti dall'Assessorato alla Promozione del territorio.

E' infatti l'anno del rinnovo della presidenza, che avverrà a giugno, dopo tre anni in cui, alla guida dell'associazione, è stato Roberto Angelucci, Sindaco di Francavilla al Mare. **Per l'autunno è previsto l'importante "Salone del Gusto" a Torino** evento che da diversi anni rappresenta un'occasione di alto livello nazionale ed internazionale per i prodotti della buona tavola, al quale Slow Food, organizzatore dell'iniziativa, ha abbinato "Terra Madre", l'incontro delle comunità del mondo, iniziativa a cui anche Castelnovo Monti ha partecipato nell'ultima edizione del 2006 con due delegate del Comune di Pintadas, Brasile.

Il 2008 per Castelnovo si è aperto con la firma del Protocollo d'Intesa per la realizzazione del progetto "Orto in Condotta" alle Medie di Felina, un progetto Slow Food che l'associazione Cittaslow ha fatto suo, e che prevede la rea-

## DALL'“ORTO IN CONDOTTA” AL FESTIVAL DI FELINA PRONTI PER UN NUOVO ANNO DA CITTASLOW

### Tante le attività di valorizzazione in programma

**lizzazione di un orto a scuola per promuovere e sviluppare l'educazione alimentare e ambientale tra i giovani**, con la collaborazione del Comune, della Scuola Media e della Condotta Slow Food dell'Appennino Reggiano. **Hanno poi già avuto inizio i primi di marzo gli eventi in compagnia delle Cittaslow, con la partecipazione al "Cittaslow Dinner Music Festival" di Orvieto.** Nella splendida cornice del resort "La Penisola" l'associazione Culturale La Fenice ha proposto un menù a base delle eccellenze dell'Appennino reggiano. Oltre 160 ospiti hanno potuto apprezzare alcune delle raffinatezze della gastronomia del nostro territorio e iniziare a conoscere il nostro Appennino, ma non solo, la strepitosa voce di Joy Garrison, sulle note della musica jazz, ha saputo interpretare al meglio l'abbinamento tra buona tavola e buona musica. Siamo solo all'inizio, ecco i prossimi appuntamenti

**da non perdere:** il 29/30 marzo alla "Very Slow Italy", l'iniziativa enogastronomica di Castel San Pietro Terme, si potranno degustare e acquistare i prodotti delle Cittaslow. Il 27 aprile a Desenzano sul Garda si svolgerà la prima Veloslow dell'anno (la seconda è in programma in autunno a Roma), l'itinerario ciclistico si snoderà tra le piste ciclabili del percorso Brescia - Desenzano e i partecipanti potranno, nella piazza mercato, degustare e acqui-

stare i prodotti delle Cittaslow. Si proseguirà poi a maggio, il 10 con la "La Magna Notte" di Fontanelato, l'11 con la "Vetrina delle Cittaslow" di Greve in Chianti conosciuta per la Mostra nazionale delle Affettatrici e Bilancie storiche, il 25 a San Daniele del Friuli, la patria del prosciutto crudo, tra degustazioni e laboratori. Tra le iniziative della Condotta Slow Food organizzate a Castelnovo Monti ricordiamo il 4 aprile alle 20.30 all'osteria "La Sosta" in centro storico, una degustazione di formaggi irlandesi, inglesi e scozzesi accompagnata da birre artigianali. Il 19 e 20 aprile la Condotta sarà per due giorni alla Cantina di Albinea - Canali per l'iniziativa "Un viaggio impertinente nella cucina reggiana", il primo grande evento d'incontro tra la tradizione gastronomica della pianura e quella della montagna. A maggio si ritornerà a Castelnovo Monti con il primo "Master of Food Formaggio" dell'Appennino nelle giornate del 5 - 12 - 22 - 26 maggio ancora all'Osteria "La Sosta", per un ciclo di quattro incontri riservati ai soci Slow Food a cura del docente Master of Food Cristiano de Riccardis, che ci fornirà le basi teorico-pratiche per riconoscere e valutare le diverse tipologie di formaggio.

**Per ulteriori informazioni sugli eventi della Condotta Slow Food dell'Appennino reggiano e per iscrizioni è possibile rivolgersi alla Fiduciaria Monica Belli (tel.**

**347.8204491).**

**L'anno Cittaslow come sempre culminerà poi con lo Show Festival - Festival delle Cittaslow, che si svolgerà a Felina il 25.26.27 luglio 2008. Stiamo già lavorando per la sua organizzazione e avremmo piacere di raccogliere le vostre proposte, idee e suggerimenti per migliorare ed accrescere la manifestazione.**

Fotocopia o ritaglia il talloncino che trovi nella pagina, compilalo e imbulcalo nelle urne che potrai trovare in Municipio, in farmacia o alla tabaccheria di Otello e Maura a Felina e fatti sapere cosa proponi per l'edizione 2008 del Festival.

Cogliamo infine l'occasione di ricordare ai produttori agricoli e di

artigiano locale che all'interno delle manifestazioni organizzate dalle Cittaslow come quelle sopra ricordate è possibile partecipare con un proprio spazio di promozione e vendita. Chi fosse interessato può contattare l'Ufficio Promozione del

La delegazione de  
"La Fenice" a Orvieto



Territorio (0522.610249 - email: m.malvolti@comune.castelnovomonti.re.it) per avere tutte le informazioni necessarie sulle iniziative e le modalità di partecipazione. Buon Cittaslow a tutti!



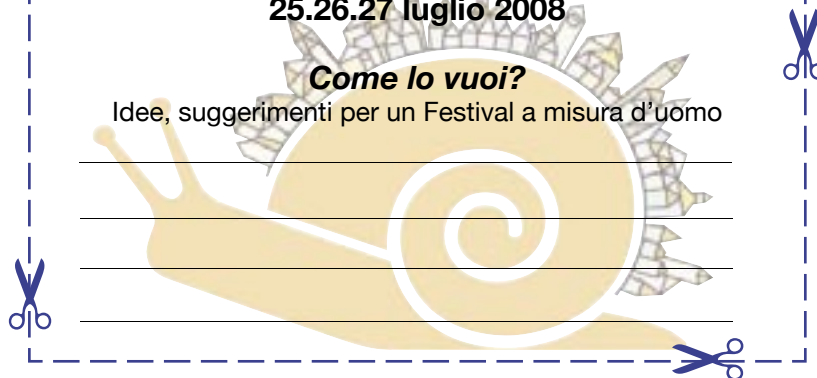
Il Dinner Music Festival di Orvieto

## SHOW FESTIVAL - FESTIVAL DELLE CITTASLOW

### 25.26.27 luglio 2008

**Come lo vuoi?**

Idee, suggerimenti per un Festival a misura d'uomo

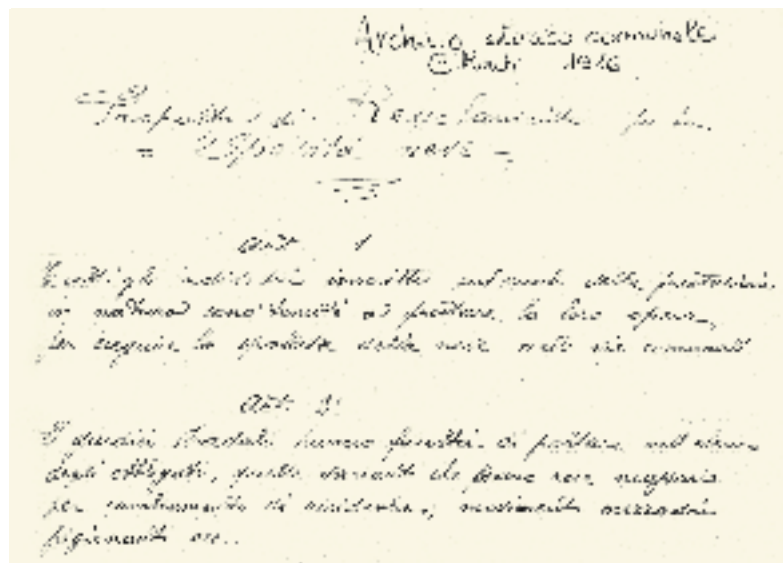


## RITROVATO IL REGOLAMENTO NEVE DEL 1916

### Quando spalare era un obbligo per tutti

Ancora oggi la pulizia delle strade comunali è un impegno gravoso

**P**arlare dei problemi legati alla neve per la circolazione stradale e pedonale è sicuramente più "leggero" quando ormai la primavera è alle porte, e si è superato un inverno nemmeno troppo impegnativo sotto questo aspetto. Ma chi non è più giovanissimo ricorda anche come erano gli inverni a Castelnovo e sull'Appennino reggiano un tempo, ad esempio negli anni '50 e '60, con strati di neve che spesso superavano il metro e mezzo. Ancora oggi comunque sono diversi i cittadini che ci espongono le loro difficoltà e ci chiedono più impegno nella pulizia di strade e marciapiedi. Per questo, parlando con loro, ho pensato di vedere come avevano affrontato questi temi coloro che in passato avevano avuto esperienza di amministratori della nostra comunità. Mi sono accorto



ben presto che guardare al passato non è un sentiero praticabile, sia perché sono cambiati i tempi, ma soprattutto perché è cambiato il modo di percepire la pubblica amministrazione. Mi è capitato tra le mani ad esempio un regolamento per la spalata della neve del 1916, dall'archivio storico comunale, che in questo senso è illuminante.

Vi si legge tra l'altro: "Tutti gli individui iscritti sul ruolo delle prestazioni in natura sono tenuti a prestare la loro opera per eseguire la spalata della neve nelle vie comunali [...]. Sono esonerati dal prestare servizio di spalata gli ammalati o coloro che notoriamente risiedono fuori Comune durante la stagione invernale [...], medici e veterinari in condotta, titolari degli uffici postali telegrafici

ecc. L'avviso della spalata verrà dato o con campana, o a voce, o con qualsiasi altro mezzo a disposizione, possibilmente un'ora prima dell'inizio dei lavori. La caduta di 10 o più centimetri di neve è di per se stessa un preavviso che obbliga gli interessati a tenersi informati dell'orario in cui avrà luogo la spalata. Gli obbligati che non si saranno presentati in tempo ai lavori di sgombero, saranno dal giudice stradale dichiarati passibili di una tassa corrispondente a centesimi 5 per ogni centimetro di altezza della neve. Le quote riscosse saranno per metà impiegate per lavori occorrenti sulle strade, per l'altra metà ripartiti tra tutti coloro che avranno preso parte alla spalata in proporzione del lavoro compiuto. La spalata dovrà avere una larghezza non inferiore a metri 1,50 e sarà spinta fino al piano stradale, in modo ch'esso risulti perfettamente pulito da neve e da

ghiaccio e che le acque possano avere il loro corso naturale".

Oggi è tema di attualità ricorrente il dovere di tutti di pagare le tasse: queste forme di lavoro obbligatorio erano tasse vere e proprie, ed anche "salate" viste le multe che venivano comminate a chi non le eseguiva. Però c'è un aspetto positivo che emerge da questo documento: il senso di corresponsabilità che c'era per la cosa pubblica, intesa come bene di tutti che andava tutelato e rispettato, perché composto da elementi indispensabili per la comunità. C'era un regolamento per la neve, ma ce n'erano di simili per tutti i beni di proprietà pubblica. Oggi è più raro che si presentino inverni molto nevosi, ma per la spalatura della neve ogni anno il Comune di Castelnovo mette a bilancio circa 150 mila euro, più altri 50 mila per la salatura delle

strade. Sono attive quattro squadre addette alle strade comunali e vicinali di uso pubblico, con altrettanti mezzi di cui tre privati ed uno comunale, ed una ulteriore squadra per i marciapiedi. **L'ultimo inverno che vide un forte innervamento fu quello tra il 2005 e il 2006: furono sparsi sulle strade comunali oltre 9500 quintali di sale. Per fare un raffronto, altri comuni che per estensione sono paragonabili a Castelnovo, come Villa Minozzo o Toano, sparsero circa 4000-4200 quintali di sale. Se si guarda ai comuni di pianura, quello stesso anno Fabbrico sparse 50 quintali di sale, e Gattatico 25.** Questo per dare una idea delle difficoltà che presenta la gestione invernale delle strade per un Comune di montagna.

Giuliano Maioli  
Assessore ai trasporti e ai lavori pubblici

## Pomeriggi da favola ...in biblioteca

Ho una storia da raccontarti... hai voglia di ascoltarla?

**Proseguono anche nei prossimi mesi gli incontri mensili pomeridiani denominati "Pomeriggi da favola" narrazioni in biblioteca per bambine e bambini che amano le storie.** Prossimi appuntamenti: giovedì 17 aprile alle ore 17 in Sala Poli i lettori volontari e il personale della biblioteca narreranno storie... corte e lunghe, larghe e strette...da ascoltare senza... paura. Il 17 maggio a Felina in occasione della tradizionale Fiera dei Bambini lo stand

della biblioteca con libri, storie, attività e sorprese sarà a disposizione di grandi e piccini.





## DOPO LE SUPERIORI LA GRANDE PASSIONE: VIAGGIARE

# Francesco Simonetti, da Castelnovo in giro per il mondo, fino al Brasile

### Oggi insegna italiano al consolato

**S**alve a tutti i miei compaesani montanari! Vi scrivo questo breve testo dal mio appartamento situato sull'assoluta spiaggia di Fortaleza, Nordest del Brasile. Ma come c'è capitato in questa regione del levante sudamericano il montanaro Francesco Simonetti? In breve, vi racconto la mia storia. Sono nato a Castelnovo ne' Monti nel 1975 e ho passato la mia infanzia ed adolescenza in paese giocando, scherzando e crescendo con i miei coetanei a Castelnovo vecchio tra piazze, pinete e bar. In seguito, superata la maturità al Liceo Scientifico di Via Roma, mi sono trasferito a Bologna, insieme ad alcuni amici castelnovesi, per frequentare la facoltà di Lettere e Filosofia. Durante il periodo universitario ho scoperto e assecondato la mia passione per i viaggi che mi ha portato a conoscere l'America Latina e l'Africa. Nel marzo del 2000 mi sono laureato in Storia con il massimo dei voti e la lode. Parte delle ricerche per la mia tesi le avevo compiute nel 1999 in Argentina grazie ad una borsa di studio dell'Università di Bologna. Il testo della mia monografia l'avevo invece scritto in Brasile, precisamente a Fortaleza, a casa di un amico bergamasco presidente di una ONLUS. Verso la fine del 2000, dopo aver terminato il servizio civile, svolto negli ostelli della gioventù di Ferrara e Ravenna, ho deciso di compiere un ulteriore viaggio in America Latina, questa volta sulla Cordigliera Andina ed in Brasile, per realizzare ulteriori ricerche relative ai miei studi sulla prima evangelizzazione delle Americhe. Al ritorno da questo viaggio durato 6 mesi, mi sono trovato ad un bivio professionale dovendo decidere tra l'accettare una offerta di lavoro, in un campo totalmente estraneo ai miei studi, e l'utilizzare una borsa di studio offerta dal Governo Spagnolo per proseguire le mie ricerche storico - religiose nel Paese iberico. Optai per la prima proposta per motivi di natura economica. All'inizio non fu facile adattarmi ad una professione che mai e poi mai avrei immaginato potesse essere la mia. Fatto sta che, dal giugno del 2001 fino all'aprile del 2005, ho

Francesco Simonetti



lavorato presso un'azienda reggiana specializzata nella consulenza alle imprese. Durante questo periodo non ho comunque mai smesso di viaggiare, anche per lunghi periodi, e mi sono anche sposato. Dal maggio del 2005 vivo e lavoro a Fortaleza, città di cui mia moglie è originaria, ed attualmente sono particolarmente soddisfatto di aver compiuto questa scelta di vivere all'estero. Abito in spiaggia a pochi minuti di macchina dai principali punti strategici della città e lavoro presso l'Istituto di Cultura Italiana di Fortaleza che opera in collaborazione con il Vice Consolato Italiano. L'attività da me svolta è quella di professore di lingua e cultura italiana, inoltre faccio traduzioni, dal portoghese all'italiano, di testi narrativi, di monografie giuridiche ed ho anche realizzato i sottotitoli per un cortometraggio brasiliano. I miei alunni, all'interno dell'Istituto, sono perlopiù persone benestanti che frequentano corsi di italiano a pagamento. Perché queste persone vogliono imparare l'italiano? Perché sono discendenti di italiani, perché hanno un fidanzato od una fidanzata italiana, perché sono amanti della nostra cucina, perché amano viaggiare in Italia, perché vogliono fare master e specializzazioni dove oltre all'inglese è richiesta la conoscenza di un'altra lingua straniera. Ah, dimenticavo! All'Istituto facciamo anche corsi di cucina italiana e di arte. L'ultima volta che sono stato in Italia le amministrazioni locali della nostra zona mi hanno fornito alcuni CD e

poster della montagna reggiana che sarò orgoglioso di far conoscere sia ai miei colleghi italiani e brasiliani sia ai miei alunni durante le lezioni come materiale audiovisivo.

Al di fuori dell'Istituto, insegnamo anche a bambini ed adolescenti presso scuole pubbliche situate nella periferia della città, in zone disagiate e povere. Lo stipendio che ricevo è calcolato in reais (n.d.r. moneta brasiliana che corrisponde attualmente a circa 0,40 centesimi di euro) ed i nostri fondi arrivano dalle iscrizioni degli alunni e dal Ministero degli Affari Esteri.

Comunque, nonostante mi sia integrato bene nella realtà "nordestina" del Brasile, mantengo saldi legami con la mia terra e soprattutto con Castelnovo, dove vive la famiglia di mio padre Alberto, mia nonna Vittoria, il "tato" Tullio, la "tata" Argenide, altri parenti e molti amici. Grazie anche alle tecnologie (e-mail, skype ecc.), al giorno d'oggi è veramente facile tenere i contatti con la propria famiglia e con gli amici, anche a 10.000 chilometri di distanza. Generalmente, ritorno a Castelnovo con una frequenza annuale a dimostrare che la saudade non esiste solo in Brasile! Quando torno in Italia, passo circa un mese a Castelnovo dove mi raggiungono anche mia madre Sonia ed il suo compagno Alberto che vivono vicino a Modena e mio fratello Emiliano che vive ad Hong Kong. L'obiettivo primario di queste rimpatriate è sempre lo stesso: mangiare in un mese i tortelli, i capepelli, i prosciuttini e i parmigiani che non mangio durante tutto l'anno! Al ritorno in Brasile porto sempre con me alcune delizie gastronomiche della cucina reggiana sebbene l'ultima volta mi siano state sequestrate alla frontiera con mio sommo raccapriccio!

Così concludo il mio racconto, anzi no. Prima di terminare vorrei contribuire ad eliminare alcuni erronei luoghi comuni sul Brasile. Primo fra tutti: carioca è solo ed esclusivamente l'abitante di Rio de Janeiro e quindi questa parola non può essere usata come sinonimo di brasiliano. Pertanto, la nazionale carioca non esiste. Trovo spesso questo errore sulla stampa italiana ed anche nelle parole crociate.

Secondo: il Carnevale di Rio non è l'unico Carnevale brasiliano. Esistono infatti molti altri Carnevali che sono espressione della cultura popolare delle varie regioni del Brasile. Ad esempio quello di Salvador, di Olinda, di Sao Luis ecc. Terzo: in Brasile la popolazione bianca e bionda è piuttosto diffusa, soprattutto nel Sud - Sud Est del paese, dove la massiccia immigrazione degli europei nel corso

dei secoli ha lasciato una traccia indelebile nelle caratteristiche fisiche delle persone. In città come San Paolo, Porto Alegre, Curitiba, Florianopolis è facile imbattersi in gruppi di persone che all'apparenza sembrano russe, tedesche, italiane, scandinave e che invece sono brasilianissime. Spero di avere soddisfatto il vostro interesse. *Até mais.*

Francesco Simonetti

## Solidarietà e cooperazione internazionale

### Castelnovo-Brasile, nuovi progetti

Da una decina di anni il Comune di Castelnovo Monti ha intrapreso un percorso di solidarietà con il Brasile con la nascita del progetto "Acqua per Pintadas", un ponte di aiuti con il comune brasiliano che ha avuto come obiettivo la costruzione di cisterne per la raccolta di acqua piovana, che potessero ovviare al problema della scarsità di acqua, elemento indispensabile per la sopravvivenza della popolazione e per l'agricoltura.

Nel 2003 il raggio d'azione del progetto si è ampliato attraverso la collaborazione sui temi della solidarietà e della cooperazione internazionale con alcune realtà, locali e non: la Parrocchia di Castelnovo e il Centro Missionario Reggiano, l'associazione "Una Montagna di aiuti", i "Rurali Reggiani", soggetti a loro volta impegnati a fornire aiuti ad altrettante municipalità brasiliane. E' infatti in quell'anno che viene presentato alla Regione Emilia Romagna il progetto "Economia solidale speranza per il nord-est brasiliano", dove tra le attività, oltre alla costruzione delle cisterne, hanno preso il via iniziative legate all'agricoltura (come la costruzione di una scuola agricola), al sociale e alla scuola (come la costruzione della "Casa per ragazzi di strada"). Da allora i finanziamenti arrivati a sostegno di queste attività sono stati diversi. Importanti i risultati raggiunti: tra questi il completamento della costruzione delle cisterne a Pintadas, che ha così raggiunto l'autosufficienza per l'acqua, ed ha anche visto nascere una nuova scuola primaria.

La soddisfazione per i risultati finora

raggiunti è grande, soprattutto quando può essere letta sui sorrisi di chi oggi non è più costretto a camminare per decine di chilometri per approvvigionarsi di acqua o può sperare in un futuro migliore per i propri figli. Ora si apre una nuova sfida: la Regione Emilia Romagna ha infatti approvato a fine 2007 la quarta fase del progetto "Economia solidale - speranza per il nord-est brasiliano", che ci pone nuovi importanti traguardi da raggiungere: il proseguimento dell'attività pedagogica e formativa dei bambini a Ipirà, il proseguimento dell'attività della Scuola Famiglia Agricola a Ruy Barbosa con il proposito di formare giovani contadini e le loro famiglie per una produzione sostenibile e appetibile al mercato, ed infine lo sviluppo dell'attività agricola del territorio di Pintadas con la nascita di una cooperativa mista di produzione e commercializzazione dei prodotti.

Da pochi giorni è stato dato il via ai progetti e presto le comunità brasiliane riceveranno i primi fondi quale anticipo per l'inizio dei lavori. Vorremmo che tutta la comunità, castelnovese e non, continuasse a seguire con lo stesso interesse sempre dimostrato i progetti dei nostri amici brasiliani e le iniziative di divulgazione realizzate a Castelnovo. Anche se la distanza in chilometri può essere molta l'affetto della nostra comunità può farsi sentire e può rappresentare un importante stimolo per le comunità brasiliane nel loro percorso di crescita verso una vita migliore.

Monia Malvolti



Progetti di solidarietà in Brasile

## giovani

## MARCONI: "LA COLLETTIVITÀ SI MUOVE PER I SUOI GIOVANI"

# Comunità educante: presto la firma del Patto

### Molto concreti gli ultimi incontri con tutti i soggetti coinvolti

Si terrà con ogni probabilità in aprile la firma del "Patto per una comunità educante", un grande progetto coordinato dall'Amministrazione comunale, a cui si lavora da ormai due anni, che ha l'obiettivo di favorire una maggiore presa di coscienza degli adulti rispetto al proprio ruolo di riferimento per i giovani, e nello stesso tempo di promuovere la cittadinanza attiva dei giovani nella propria comunità.

Un percorso su cui sono stati coinvolti praticamente tutti i soggetti che sul territorio operano a stretto contatto con i ragazzi: associazioni di volontariato, sportive, genitori e famiglie, scuole, Ccqs (centro di coordinamento per la qualificazione scolastica), parrocchie, esercen-

ti, Forze dell'Ordine, servizi socio-sanitari, gruppi giovanili. Gli ultimi incontri in previsione della firma sono stati molto partecipati e concreti: tutti i soggetti aderenti hanno presentato i progetti che intendono attivare nel 2008; inoltre ogni gruppo ha nominato un referente che farà parte del "nucleo operativo" che seguirà i progetti trasversali e l'attuazione delle diverse proposte; infine si è cominciato a progettare la firma ufficiale del patto con un evento di richiamo.

Sono emerse numerose idee concrete: le scuole hanno proposto una serie di azioni incentrate sul dialogo ed il bene comune tra l'istituzione scolastica, gli insegnanti, i ragazzi e le famiglie, attraverso momenti di



formazione dedicati che possano anche coinvolgere i ragazzi in una partecipazione più attiva alla vita della loro scuola.

Le Forze dell'Ordine hanno illustrato le attività in corso ed in programma per la sensibilizzazione verso i comportamenti a rischio,

con eventi consolidati come il "maggio in strada", ma anche con una maggiore presenza nelle scuole, ed anche delle classi nelle caserme a conoscere il lavoro degli agenti. La Parrocchia ha illustrato il progetto del pellegrinaggio estivo a Lourdes, ma ha anche manifestato la volontà di raggiungere e coinvolgere nelle varie attività anche i ragazzi che attualmente sono "ai margini". Le Associazioni sportive e di volontariato lavoreranno con l'obiettivo di far conoscere sempre meglio e di più ai giovani la propria attività, così da coinvolgerli con impulsi che siano al contempo di aggregazione e profondamente formativi.

Le Associazioni dei genitori hanno proposto un progetto trasversale sulla comunicazione tra generazioni diverse, il cui primo obiettivo vuole essere portare a conoscenza del percorso fatto per il "Patto" anche chi non vi ha partecipato, anche puntando sulle nuove tecnologie molto affini alla vita dei giovani. Altre attività

di questa iniziativa potranno essere incontri con esperti e serate di cinema.

Nella discussione sono emerse anche altre idee di spessore, come quella di una "scuola di politica" che possa essere per i giovani un invito alla partecipazione attiva alla vita della comunità, anche in vista di una possibile costituzione del "Consiglio comunale dei ragazzi".

I ragazzi presenti, tra i quali i rappresentanti del Consiglio di Istituto del Cattaneo Dall'Aglio e alcuni redattori della rivista scolastica "Howl", hanno accolto con soddisfazione l'attività svolta e approvato le proposte emerse.

"E' davvero un percorso importante -afferma il Sindaco di Castelnovo Monti, Gianluca Marconi- che ha trasmesso il segnale di una comunità che si muove e lavora compatta, con gli adulti impegnati per capire le esigenze dei ragazzi, e questi ultimi partecipi in modo diretto ed attivo".









CENTINAIA DI PERSONE PER LA SERATA CON MERCALLI E CHICCO TESTA

## “Alta energia” prosegue dopo il successo dell’apertura

“Vogliamo un nuovo ambientalismo, più concreto”

È partito lo scorso 14 febbraio con una serata davvero di grande successo, partecipata e molto apprezzata grazie alla presenza di Luca Mercalli, Chicco Testa, Roberto Della Seta, “**Alta Energia 2008**”, il ciclo di conferenze e dibattiti su temi ambientali di stretta attualità, e sulla produzione di energie alternative quale fattore di sviluppo nell’era dei cambiamenti climatici. La manifestazione è organizzata dal Comune di Castelnuovo Monti, in collaborazione con il Parco nazionale dell’Appennino tosco-emiliano, i Comuni di Busana, Baiso, Canossa, Carpineti, Ramiseto, Toano ed il Coordinamento Giovani della Montagna, ed ora proseguirà con nuovi appuntamenti sul territorio appenninico.

### CASTELNUOVO NE’ MONTI

**Venerdì 14 marzo**

ore 20,30 - Teatro Bismantova

“Il Clima dell’Energia.

L’Energia per l’Italia: strategie a confronto”

saluto

Gianluca Marconi, sindaco di Castelnuovo ne’ Monti

intervengono

Roberto Della Seta, responsabile ambiente esecutivo nazionale PD

Luca Mercalli, climatologo, presidente della Società Meteorologica Italiana

Nuccia Mola, assessore all’Ambiente di Castelnuovo ne’ Monti

Chicco Testa, presidente del comitato organizzatore del World Energy Congress Rome 2007

Lino Zanichelli, assessore regionale all’Ambiente

coordina

Davide Nitrosi, direttore del Resto del Carlino

**Venerdì 4 aprile**

ore 20,30 - Foyer del Teatro Bismantova

“L’ottimizzazione operativa dei sistemi integrati di gestione dei rifiuti.

Efficienza economica e sostenibilità ambientale”

intervengono

Gianluca Marconi, sindaco di Castelnuovo ne’ Monti

Franco Battaglia, professore di chimica ambientale Università di Modena

Massimo De Maio, presidente di Fare Verde

dottor Enzo Favoino, preside della Scuola Agraria di Monza

Alfredo Gennari, assessore provinciale

Nuccia Mola, assessore all’Ambiente di Castelnuovo ne’ Monti

coordina

Pietro Ferrari, giornalista di Redacon

**Venerdì 16 maggio**

ore 20,30 - Foyer del Teatro Bismantova

“Agricoltura ed energia tra opportunità e limiti”

intervengono

Fabio Bezzi, vice sindaco di Castelnuovo ne’ Monti

Mauro Degola, direttore Lega coop

Marzio Iotti, sindaco di Correggio

Roberta Rivi, assessore provinciale all’Agricoltura

prof. Marco Setti, Alma Mater Studiorum Università di Bologna dipartimento di economia

Giovanni Teneggi, direttore Unionecoop

coordina

Luciano Gobbi, assessore provinciale

Spiega l’Assessore all’Ambiente di Castelnuovo, **Nuccia Mola**: “Il nostro obiettivo è avere la capacità attraverso questi incontri di leggere ed interpretare i cambiamenti del mondo di oggi, e far arrivare questa capacità alla gente, perché le tematiche ambientali devono diventare sempre più un patrimonio di tutti i cittadini. Perseguiamo questo obiettivo attraverso **serate che presenteranno punti di vista diversi, a volte anche in contrasto, su argomenti di reale utilità**. Nei vari comuni montani in cui si terranno incontri legati a sperimentazioni portate avanti sul territorio: produzione di energia dal sole, o attraverso il “mini-idroelettrico” o con impianti eolici. Insomma saranno serate tutt’altro che teoriche.

Aggiunge il Presidente del Parco nazionale **Fausto Giovanelli**: “Sui temi dell’ambiente e dell’energia ci sono politiche locali da armonizzare, e queste conferenze possono essere di grande aiuto. Ad esempio, per la produzione di energia idroelettrica, sul territorio ci sono ancora potenzialità inesprese: penso che non si dovrebbero più effettuare interventi di regimazione idrica, su cui si spendono cifre importanti, senza valutare la possibilità di collegarli alla realizzazione di piccoli impianti per la produzione energetica. In questo senso la conformazione della montagna sarebbe una grande opportunità. **L’Appennino, con l’acqua, il vento, i boschi, può offrire vantaggi massicci per integrare le produzioni energetiche tradizionali: ha un senso profondo parlare di queste cose**

con il petrolio a 104 dollari al barile”.

“Quella che ci guida –Conclude la Mola- è **una idea di ambientalismo che sia innovativa**, un ambientalismo del fare, e non più del vietare, che abbandoni i preconcetti e non veda più le cose come solo “bianche” o “nere”, ma che di ogni opportunità valuti costi e benefici, fattibilità ed impatto”.



RIFLESSIONE TRA FOTOGRAFIA, SCRITTURA E PITTURA

## Guida per perdersi nel paesaggio

Al centro polivalente le fotografie di Vittore Fossati

La mostra “Viaggio in un paesaggio terrestre” di Vittore Fossati presenta una selezione di 40 fotografie che sono il nucleo centrale di un lavoro condotto in parallelo con lo scrittore Giorgio Messori, un itinerario partito dall’Appennino reggiano dove il progetto è nato e si è sviluppato nell’arco di alcuni anni. E’ un viaggio alla ricerca dei “luoghi frequentati e descritti da poeti e pittori che avevano messo il paesaggio, e l’arte di rappresentarlo, in un punto vitale della loro opera e del loro pensiero”. L’intenzione degli autori, è stata quella di realizzare insieme un libro illustrato sul paesaggio, in cui **le immagini forniscano l’esca alla scrittura, e le parole evocino e suggeriscano la ricerca di nuove immagini, in una mirabile riflessione sul rapporto tra la fotografia e la parola scritta**.

L’immagine scelta per presentare la mostra –una figura seduta, vista di spalle, che guarda il corso di un fiume (è il Secchia vicino alle Fonti di Poiano, quando la strada ora asfaltata era solo una pista sterrata)- ha un valore simbolico. “Il corso del fiume indirizza lo sguardo in una prospettiva all’infinito, e tutto sembra subito comporsi in qualcosa da contemplare, perché lo sguardo si focalizza nella fuga prospettica e i pensieri gli vanno dietro, correndo insieme a lei. **E così ci si può scordare anche di sé e perdersi nella visione della natura sovrana, fin qua-**

**si a scomparire nel paesaggio, fino a diventare “una docile fibra dell’universo”, come diceva Ungaretti in una sua poesia sui fiumi”.**

Quei giorni di esplorazione e scoperta hanno allora disegnato un itinerario zigzagante, che oltre all’Appennino, tocca le valli dell’Engadina e della Loue in Francia, il Mont Ventoux e la Montagne Sainte Victoire, che avevano ispirato molti celebri dipinti di Cézanne, la Delft di Vermeer: in uno sguardo che ritrae sovente uno spettatore visto di spalle (spesso è proprio Giorgio Messori, prematuramente scomparso), immerso nella contemplazione di un paesaggio che abbiamo in qualche modo memorizzato, non solo come dato geografico, ma anche come appare dalle opere di pittori che sono ormai sedimentate nel nostro subconscio. **La mostra si inaugura sabato 22 marzo 2008 alle 17.30 presso la sala mostre di Palazzo Ducale. Proseguirà poi fino al 20 aprile (orari tutti i giorni dalle 15 alle 18, Pasqua chiusa). Lunedì 31 marzo alle ore 21, nella sala Poli del Centro Polivalente, è previsto un incontro con Vittore Fossati**, che (accompagnato da Emanuele Ferrari con la lettura di alcuni brani del libro) racconterà questa sua ricerca, concludendo la serata con la visita guidata alla mostra. Per informazioni: Biblioteca Campanini tel. 0522-610204.

*Paolo Ielli*

**LA DOLCE VITA**  
Frutta, verdura, fiori e piante.  
Miele e confetture biologici

**Vi augura una Buona Pasqua**  
e Vi ricorda che le consegne a domicilio sono  
**GRATIS**

Via Roma 7 a-b - Castelnuovo ne' Monti  
Tel. 339 5764612

**Pubbl.invest**  
ADVERTISING AGENCY

PUBBLINVEST di A. Bonassi  
via Viviani, 10 - 42100 Canali (RE)  
pubbl.invest@alice.it - tel. 0522 361093 - fax 0522 362388

Editore Anselmo Benassi  
**ATLANTE DELLE PROVINCE**  
Periodico annuale di informazione per gli automobilisti  
Aut. Trib. RE n. 1142 del 24/06/2005

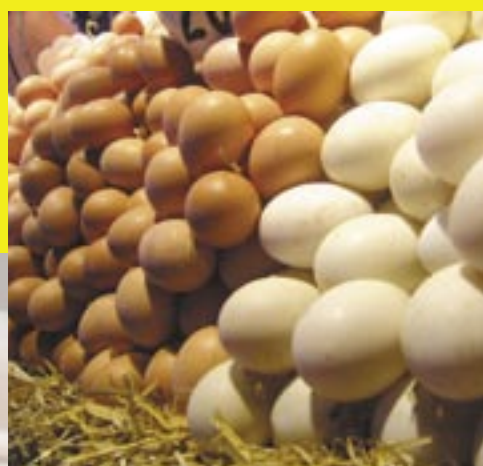
**Donne >imprenditrici**  
PERIODICO SEMESTRALE di informazione sull'imprenditoria femminile  
Aut. Trib. RE n. 1185 del 9 marzo 2007

Gestione spazi pubblicitari sui giornalini dei Comuni di:  
• Castelnuovo ne' Monti • Carpineti • Toano •  
• Viano • Scandiano • Castellarano • Bibbiano •

Forniture gratuite di materiale monouso  
per fiere, sagre e manifestazioni, convenzionato con **UNPLI**

Info: Diego D'Auria - cell. 347 4023203 - [diegodauria@imprenditricidonne.it](mailto:diegodauria@imprenditricidonne.it)





**SABATO 8 MARZO  
FINO A LUNEDÌ 24  
FOSCO**

Mostra di pittura  
Castelnovo ne' Monti  
via Franceschini  
orari: tutti i giorni, ore 15-18  
Inaugurazione: sabato 8 marzo - ore 17

**MERCOLEDÌ 12 MARZO  
NERESTORIE DEL TEMPO CHE VA**

di e con Francesca Bianchi e Marina Coli  
Compagnia Teatro Bismantova  
Liberamente ispirato a "Storie nere"  
di Angela Pietranera  
Castelnovo ne' Monti  
Teatro Bismantova - ore 21



**VENERDÌ 14 MARZO  
ALTA ENERGIA**

Il Clima dell'Energia. L'Energia per l'Italia: strategie a confronto  
Castelnovo ne' Monti  
Teatro Bismantova - ore 20.30

**SABATO 15 MARZO  
FINO A LUNEDÌ 24  
LA VITA SI RACCONTA...**

Mostra personale di pittura  
di Anna Giuseppina Bertani  
Castelnovo ne' Monti  
Darkness Art Gallery  
Orari: lunedì 10-12  
da martedì a domenica 16-19  
Inaugurazione: sabato 15-ore 16

**MERCOLEDÌ 19 MARZO  
INCONTRANDO CRISTO SULLA VIA  
DELLA CROCE**

Azione sacra  
Castelnovo ne' Monti  
dall'antica Pieve alla Chiesa  
della Resurrezione - ore 20.30



**GIOVEDÌ 20 MARZO  
PASQUA NE' MONTI...  
IN BIBLIOTECA**

Pomeriggi da... favola  
Narrazioni in biblioteca per bambine e bambini che amano le storie  
Castelnovo ne' Monti  
Biblioteca comunale "A. Campanini"  
- ore 17



**VENERDÌ 21 MARZO  
FINO A DOMENICA 23  
12° TORNEO NAZIONALE DI  
PALLAVOLO GIOVANILE FEMMINILE**

"Appennino Reggiano"  
Palestre di Castelnovo ne' Monti,  
Carpinetti e Casina  
venerdì dalle ore 14.30,  
sabato e domenica dalle ore 9

**SABATO 22 MARZO  
LA BOTTEGA DELL'ARTE**

Caffè letterario - Presentazione del libro  
"Sapori d'argilla" di Giuseppe Vecchi  
Felina  
Pasticceria Pane & Cioccolato  
by Strabba - ore 17

**SERATA DANZANTE con l'Orchestra  
CASTELLINA PASI**

Felina  
Parco Tegge - ore 21.30

**SABATO 22 E DOMENICA 23 MARZO  
APERITIVI E MUSICA  
IN CENTRO STORICO**

Castelnovo ne' Monti  
Centro storico - ore 18 / 24

**SABATO 22 MARZO  
FINO A LUNEDÌ 24  
SCUSÌN**

Scusin, gastronomia, solidarietà  
ed animazione  
Castelnovo ne' Monti  
Centro storico - ore 9 / 13 e 15 / 19



**SABATO 22 MARZO  
FINO A LUNEDÌ 24  
UN UOVO AD ARTE - 2ª edizione**  
Mostra-vendita per beneficenza di uova di cioccolato confezionate dai maestri cioccolatai della montagna reggiana  
Castelnovo ne' Monti  
via Franceschini - dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19

# PASQUA ne' Monti

CASTELNOVO NE' MONTI



**LUNEDÌ 24 MARZO  
SHOPPING DI PASQUETTA**

Negozi aperti  
Castelnovo ne' Monti e Felina

**MERCATO DI PASQUETTA**

Castelnovo ne' Monti  
centro - dalle ore 9

**"VENDITA" PER BENEFICENZA  
DI TORTE E PANE**

Castelnovo ne' Monti  
aiuola grattacielo

**ARTE IN STRADA**

dal Ferrara Buskers Festival  
Big Ben, Sblattero, Loudcage, Pappazum, Teatro Necessario, Jessica Arpin  
Castelnovo ne' Monti e Felina  
strade e piazze - dalle ore 10.30

**100 SORPRESE PER UN UOVO**

Cioccolata, sorprese e animazione  
Felina  
piazza Resistenza - dalle ore 10.00

**ARTE IN STRADA**

dal Ferrara Buskers Festival  
con la partecipazione della Banda Musicale di Felina  
Big Ben, Sblattero, Loudcage, Pappazum, Teatro Necessario, Jessica Arpin  
Castelnovo ne' Monti  
strade e piazze - dalle ore 15

**MERCOLEDÌ 26 MARZO  
IL PAESE DEI CAMPANELLI**

Operetta - Compagnia Belle Époque  
Castelnovo ne' Monti  
Teatro Bismantova - ore 21

**SABATO 29 MARZO  
UN POMERIGGIO IN MUSICA:  
IL MERULO SI PRESENTA**

Visita guidata alle attività dell'Istituto Merulo per i ragazzi e le loro famiglie-  
Castelnovo ne' Monti  
Istituto Musicale "C. Merulo" - ore 15

**DOMENICA 30 MARZO**

**FINALE DI PARTITA** di S. Beckett  
con Franco Branciaroli, Tommaso Cardarelli, Alessandro Albertin e la partecipazione di Lucia Ragni, regia di Franco Branciaroli  
Teatro de Gli incamminati  
Castelnovo ne' Monti  
Teatro Bismantova - ore 21



**VENERDÌ 4 APRILE  
ALTA ENERGIA**

L'ottimizzazione operativa dei sistemi integrati di gestione dei rifiuti. Efficienza economica e sostenibilità ambientale  
Castelnovo ne' Monti  
Teatro Bismantova - ore 20.30



**SABATO 22 MARZO FINO AL 20 APRILE  
VIAGGIO IN UN PAESAGGIO  
TERRESTRE**

Mostra di fotografia di Vittore Fossati  
in collaborazione con  
Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia  
e Fotografia Europea  
Castelnovo ne' Monti - Palazzo Ducale  
orari: tutti i giorni ore 15/18  
chiuso il giorno di Pasqua  
Inaugurazione: sabato 22 - ore 17.30  
Lunedì 31 - ore 21  
Incontro con Vittore Fossati



**DOMENICA 23 MARZO  
ARTE IN STRADA**

dal Ferrara Buskers Festival  
Big Ben, Pappazum, Teatro Necessario, Jessica Arpin  
Castelnovo ne' Monti  
strade e piazze - dalle ore 15

**SCUSÌN IN PIAZZA**

Felina  
piazza della Resistenza - dalle ore 9

**SCUSÌN A GATTA**

Gatta  
piazza - dalle ore 10

**FINALI E PREMIAZIONI  
12° Torneo nazionale di pallavolo  
giovanile femminile "Appennino Reggiano"**

Castelnovo ne' Monti  
Palestra "L. Giovanelli" - dalle ore 15

Per scrivere a "Castelnovo ne' Monti Informazioni":  
[cminfo@comune.castelnovo-nemonti.re.it](mailto:cminfo@comune.castelnovo-nemonti.re.it)

Sito del Comune e iscrizioni alla newsletter: [www.comune.castelnovo-nemonti.re.it](http://www.comune.castelnovo-nemonti.re.it)